

Guido Sala, Fazzutti Bruno Relio, De Luca Emilio in Marocco, 10 aprile 1951

tana – Paolino". Di questo si trova traccia anche nella risposta ad una sua lettera indirizzata ad un altro "ragazzo" della IV Sponda: "Con vivo piacere ho ricevuto la sua lettera(quella di Paolo), la quale sento che ha sofferto molto in quei periodi tristi del rimpatrio nell'anno 40, …"

Quanti anni il fanciullo passò lontano dagli affetti dei propri cari? Non lo sappiamo con certezza. Certo è che nel 1946 "ricompare" a Collina Verde presso la scuola italiana mista dove, alla fine di giugno consegue il certificato di studio della licenza elementare. Le assenze segnate furono 20 su 186 giornate di lezione da cui se ne deduce che il rimpatrio deve essere avvenuto prima dell'inizio di quell'anno scolastico, 1945-1946.

CONCLUSIONI

La famiglia Candotti rientrò in Italia dalla Libia come tante altre famiglie di coloni, povera come povera era partita dall'Italia. Cosa dire di tanta barbarie?

Il giovane, divenuto padre, non ne parlò mai se non in talune occasioni. Anche in quei frangenti gli accenni al periodo trascorso in collegio e in Libia sono sempre stati ovattati a riprova che anche il solo ricordo risultava doloroso. È bene invece che se parli per non dimenticare, è bene che se ne parli per condividere, è bene che se parli perchè la memoria è l'unico sistema per evitare che fatti del genere abbiano a ripetersi.

BIBLIOGRAFIA

Vittoria Capresi – i Centri rurali libici di fondazione –architetura e rubanistica (1934-1940)

Vittoria Capresi – I Centri rurali libici – L'architettura dei centri rurali di fondazione costruiti in Libia - colonia Italiana durante il fascismo (1934-1940) - tesi di laurea presso Technischen Universitaet Wien – facoltà architettura e pianificazione -1-6-2007

Colonialismo italiano in Tripolitania ed Eirtrea (TCI – 1929)

Grazia Arnese in Grimaldi – "I ragazzi della IV sponda"

G. Palloni- I contratti agrari degli enti di colonizzazione in Libia -1945 - Sansoni

Giacomo Cason e Francesco Prestopino – Uno dei ventimila: diario del colono Giacomo Cason: Libia 1938-1959.

"I bimbi libici"- Ed. La vita Felice, Milano, 2007. -

Archivio storico famiglia Candotti.

Nazzareno Candotti



Lando Rina e Nassivera Clorinda

18ª raccolta diocesana di indumenti usati

Sabato 3 maggio ritorna la tradizionale raccolta di indumenti usati organizzata dalla Caritas Diocesana. L'iniziativa, ormai giunta alla 18ª edizione, è occasione nello stesso tempo di riflessione e solidarietà nonché di incontro e aggregazione ed ha lo scopo di:

- reperire fondi da utilizzare per finanziare interventi a favore dei più deboli e bisognosi:;
- diffondere il valore della solidarietà e dell'attenzione verso i più sfortunati, promovendo un miglior utilizzo delle risorse.
- proporre una giornata di condivisione mirata ai tanti che si mobiliteranno il 3 di maggio.

Anche quest'anno la raccolta è destinata al sostegno della Mensa diocesana: «La Gracie di Diu». Nel 2013 il ricavato della raccolta ha coperto circa 1/3 delle spese annuali della Mensa.

IL PROGETTO

In continuità con la tradizione avviata dalla comunità dei Frati Minori di via Ronchi a Udine, che gestivano la mensa per le persone in difficoltà, la diocesi di Udine, tramite la Caritas, si è fatta carico della gestione.

Il servizio di mensa, è totalmente gratuito e questo per merito di una cinquantina di persone che prestano il loro servizio organizzato e disinteressato; delle donazioni di generi alimentari, verdure, frutta, materiale da cucina, stoviglie; dal contributo del Comune di Udine; da quanto si ricava dalla raccolta. La Caritas ha creduto opportuno dare un nome nuovo alla mensa per un duplice motivo. Prima perché non era più possibile chiamarla mensa dei Frati. Poi perché non sembrava corretto chiamarla mensa per i poveri, dato che le persone rimangono tali e non è umano ed evangelico chiamarle: povere. Tutti abbiamo un nome e non è sano essere identificati per categoria sociologica. «La Gracie di Diu», in friulano, ha almeno una duplice accezione. Richiama la bontà del cibo, ma evoca anche il primo grande donatore: Dio Padre.

Accanto a questo capitale ci sono persone note e anonime ed il sostegno pubblico che contribuiscono economicamente al mantenimento del servizio, consapevoli che l'accoglienza e il servizio della mensa hanno costi economici elevati dati dalla necessità di garantire la continuità, la organizzazione, lo stile e la qualità dell'accoglienza.

GIRO TURISTICO AI LUOGHI DI SAN FRANCESCO

La Parrocchia di santa Maria del Rosario per i giorni 26-30 agosto organizza un pellegrinaggio e giro turistico ai luoghi di san Francesco: Assisi, La verna, Cortona e visite a san Marino Montefalco, Spello, Perugia, o Siena, Volterra, san Gimiliano. Itinerario e prezzo da definire.

